|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **I S T I T U T O T E C N I C O I N D U S T R I A L E S T A T A L E****“*Michele Maria MILANO*”**Via dello Sport, 25 - 89024 POLISTENA (RC)TEL.: 0966.931047 / 0966.439151 - FAX: 0966.940790C.F.: 82000860807 - C.M.: RCTF030008[www.itispolistena.it](http://www.itispolistena.it) - rctf030008@istruzione.it |  |

Prot. n. del

**CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE**

TRA

L’Istituto Tecnico Industriale Statale *“Michele Maria Milano”* con sede in Polistena via dello Sport n.25, codice fiscale 82000860807 d’ora in poi denominato “istituzione scolastica”, rappresentato dal Prof. Francesco Mileto nato a Reggio Calabria il 28/02/1955, codice fiscale MLTFNC55B28H224C;

E

...............................................................................(*Soggetto ospitante*) - con sede legale in ........................... n. ......, via…………............................, codice fiscale/Partita IVA ........................... d’ora in poi denominato “soggetto ospitante”, rappresentato dal Sig. …………................................. nato a ........................... (.....) il....../....../......, codice fiscale ................................................................

### Premesso che

* ai sensi dell’art. 1 D. Lgs. 77/05, l’alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
* ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavo- ro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
* l’alternanza scuola-lavoro è soggetta all’applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

### Si conviene quanto segue:

### Art. 1.

La …………………………………………………………………………… [*denominazione struttura ospitante*], qui di seguito indicata/o anche come il “soggetto ospitante”, si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°....... soggetti in alternanza scuola lavoro su proposta dell’Istituto Tecnico Industriale Statale *“Michele Maria Milano”*, di seguito indicato anche come il “istituzione scolastica”.

### Art. 2.

1. L’accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L’attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiunta- mente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall’istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo ester- no;
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte inte- grante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell’indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell’istituzione scolastica.
6. L’accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione la- vorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di “lavoratore minore” di cui alla L. 977/67 e suc- cessive modifiche.

### Art. 3.

### Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

1. elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle par- ti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
2. assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
3. gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l’esperienza di alternanza scuola lavo- ro, rapportandosi con il tutor esterno;
4. monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
5. valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente svi- luppate dallo studente;
6. promuove l’attività di valutazione sull’efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
7. informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei do- centi, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell’eventuale riallineamento della classe;
8. assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

 **Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:**

* 1. collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell’esperienza di alternanza;
	2. favorisce l’inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
	3. garantisce l’informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel ri- spetto delle procedure interne;
	4. pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con al- tre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
	5. coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell’esperienza;
	6. fornisce all’istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello stu- dente e l’efficacia del processo formativo.
1. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:
2. predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell’individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
3. controllo della frequenza e dell’attuazione del percorso formativo personalizzato;
4. raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
5. elaborazione di un report sull’esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che con- corre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
6. verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all’art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi ri- chiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest’ultimo possa attivare le azioni necessarie.

### Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

1. svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
2. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le di- sposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
3. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in me- rito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell’attività formativa in conte- sto lavorativo;
4. seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizza- tivo o altre evenienze;
5. rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

### Art. 5

1. L’istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l’INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicu- rative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospi- tante si impegna a segnalare l’evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti as- sicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, conte- stualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell’applicazione dell’articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico
3. dei seguenti obblighi:
* tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicu- rezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
* informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
* designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

### Art. 6

 Il soggetto ospitante si impegna a:

a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l’assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell’attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;

b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;

c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l’andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l’intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;

d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;

e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

**Art. 7**

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all’espletamento dell’esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.

2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

*Luogo e data*

………………, …/……/………

 Per l’Istituto Tecnico Industriale Statale *“Michele Maria Milano”*

Il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Mileto

Per…………………………………………… il Legale rappresentante

### ………………………………………………………………………….